

FAMIGLIE- RAPPORTO ASSINDATCOLF

Oltre 2 milioni di colf e badanti

Il progressivo invecchiamento della popolazione genera una crescente domanda di colf e badanti: nel 2028 saranno oltre 2 milioni e 74mila i lavoratori domestici – tra regolari e irregolari – di cui avranno bisogno le famiglie italiane per coprire l'assistenza domestica e la cura alla persona. La stima è contenuta in un rapporto **Assindatcolf**-Idos presentato ieri a Roma, secondo cui queste posizioni saranno coperte da 660mila italiani e da 1 milione 414mila stranieri (il 68%). Rispetto al 2025, l'incremento complessivo sarà di circa 86mila unità, circa 28.574 domestici in più all'anno nel triennio 2026-2028: 8.729 lavoratori italiani e 19.845 stranieri, di cui 14.471 non comunitari (pari al 73% degli stranieri e

ad oltre il 50% del totale). Per far fronte a questa domanda servono politiche migratorie mirate nei decreti Flussi. «La componente chiave per coprire il fabbisogno aggiuntivo di lavoratori domestici è non comunitaria – ha detto Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf** –. Trattandosi di personale non ancora presente in Italia è fondamentale organizzarsi tempestivamente, prevedendo nella prossima programmazione triennale 2026-2028 dei decreti Flussi una quota minima annuale di circa 14.500 unità da dedicare all'assistenza domestica e familiare, che potrebbe elevarsi fino a 18mila unità l'anno, in linea con le quote del 2025».

—G.Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA